



1935

Presidente Internazionale
Governatore del Distretto 2071
Presidente Rotary Club Lucca

Stephanie. A Urchick
Pietro Belli
Elisabetta Abela

Notiziario 2

Anno rotariano 2024/25

(redazione Vittorio Armani)



Mese di Settembre



Giovedì 5

Ore 20.30 Villa del Vescovo San Colombano.

La ripresa dell'attività del Club, dopo la pausa estiva, ha visto numerosi soci e accompagnatori partecipare alla conviviale che si è tenuta alla Villa del Vescovo, storica dimora che il socio Ermanno Meschi ha gentilmente aperto a tutto il club. Dopo una visita alle bellissime stanze della Villa, i soci hanno preso parte alla conviviale, organizzata dal nostro Catering, nel loggiato della stessa villa.

In avvio di serata, la presidente Abela, dopo le espressioni di sentito ringraziamento rivolte ad Ermanno e a Cristina per la cortese e generosa ospitalità, ha salutato i rotariani del Club di Montecarlo Piana di Lucca, Cristina Lazzareschi, Giulia Pasquini, Francesco Andreini e Girolamo Morelli, intervenuti con le rispettive consorti, e Federica Cavallacci del R.C. Livorno Mascagni.

Ha dichiarato la sua soddisfazione per l'adesione così numerosa dei soci alla conviviale organizzata al di fuori della tradizionale sede, che si è dimostrata una scelta felice ed utile per rafforzare lo spirito di gruppo..

Ha poi proseguito ricordando i prossimi appuntamenti del mese di settembre, con l'importante incontro che vedrà, in occasione della visita alla Mostra fotografica di Alcide del 19 settembre,



	in San Cristoforo il confronto tra l'attuale Sindaco Pardini e i suoi predecessori Tambellini e Fazzi
--	---



Ha preso la parola Ermanno Meschi, ricambiando il saluto a tutti gli intervenuti, felice di ospitare così tanti amici in una residenza di famiglia, nella quale si è sempre parlato di Rotary, e che già in passato aveva visto soci rotariani partecipare a cene su invito del padre Antonio.

Aggiunge che le notizie storiche sulla Villa sono molte scarse, anche se tra i vari passaggi di proprietà figurano nomi delle famiglie lucchesi che hanno fatto la storia di Lucca, come gli Antelminelli, i Bottini e i Guinigi. È certo che il nome si deve alla circostanza che, in passato la Villa era stata di proprietà di un Vescovo, prima di entrare poi a far parte del patrimonio della Curia, dalla quale fu acquistata dal padre del suo genitore Antonio.

La serata trascorsa all'insegna della autentica amicizia rotariana, si conclude con un brindisi augurale con il quale la presidente Abela rinnova il sentito ringraziamento di tutto il club ad Ermanno e Cristina per la squisita ospitalità.



Venerdi 13

Ore 20 Chiesa di San Frediano.
Anche quest'anno una delegazione di soci del club con la Presidente Abela accompagnata dai soci Irene Luvisi, Petra Pforr, Vittorio Armani, ha preso parte alla tradizionale Processione di Santa Croce, sfilando con lo stendardo del Club insieme agli altri club service della provincia.



Giovedi 19

Ore 19- Chiesa di San Cristoforo Via Fillungo Lucca

Il secondo appuntamento del mese di settembre prevede una visita dei Soci e loro accompagnatori alla Mostra Fotografica

“ Lucca e le Istituzioni. 75 anni di storia per immagini.”

realizzata dalla Associazione Amici dell'Archivio Fotografico Lucchese, nella Chiesa di san Cristoforo. L'esposizione composta di 350 foto in bianco e nero e a colori, provenienti dall'Archivio fotografico Alcide rappresenta, nel centenario della nascita di Alcide Tosi, un viaggio nella storia di Lucca e della sua vita politica istituzionale a partire dal 1949. Anno in cui Alcide Tosi aprì il suo primo studio fotografico.



--	--



Ad accogliere la presidente Abela e i numerosi soci intervenuti è Alessandro Tosi nostro socio, insieme al fratello Claudio che dopo un indirizzo di saluto della Presidente e la comunicazione dell'annullamento della prevista tavola rotonda dei sindaci, per indisposizione del sindaco Mario Pardini, rivolge ai soci queste parole:

"Grazie a tutti, la mostra del 2019, Conoscere Lucca, vide la partecipazione di oltre 20.000 visitatori, con un susseguirsi continuo di persone che mi chiedevano di replicare – spiega Mimmo -. Ci siamo accordati con il Comune per creare una mostra che abbracciasse la storia di Lucca e delle sue istituzioni. La mostra infatti illustra personaggi istituzionali arrivati a Lucca: i presidenti della repubblica che l'hanno visitata, i ministri dei vari governi, le personalità che hanno visitato le aziende lucchesi e molte autorità, personaggi cittadini, o vari sindaci e i Presidenti della Provincia dal 1950 ad oggi-"



Alle ore 20 i soci si sono ritrovati presso la Pizzeria Bonny, in piazza San Francesco, per la consueta conviviale settimanale.

La presidente Abela, nel rivolgere un saluto agli intervenuti, ringrazia per la presenza il presidente del consiglio comunale di Lucca Enzo Torrini, intervenuto in rappresentanza del Sindaco, ed esprime il proprio rammarico per l'impossibilità sorta nel pomeriggio di effettuare la tavola rotonda all'interno della Mostra, secondo programma, che avrebbe reso ancora più interessante e completa la visita alla stessa, molto apprezzata dai soci, per la quale rinnova ad Alessandro, a nome di tutto il club, il più sentito ringraziamento.



Lunedì 21

Ore 12 Comune di Lucca

In Palazzo Orsetti si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della trentesima edizione del Festival LuccAutori 2024, alla quale è intervenuta la presidente Elisabetta Abela, che nel suo intervento ha ricordato la collaborazione che lega il nostro club con questa manifestazione da dodici anni, durante quali è stata offerta la possibilità di presentare personalità del mondo della cultura e dello spettacolo ben note al grande pubblico. Il libro che sarà presentato



	quest'anno sarà la storia di Edda Ciano del giornalista Maurizio Sessa.
--	---



Giovedì 24

Ore 20,30 conviviale nella foresteria dell'Associazione Industriali aperta alle consorti e agli ospiti.

La serata prevede una relazione della esperta in comunicazione e sostenibilità Susanna Bellandi, con un intervento sul tema “ *Sostenibilità sociale d'impresa per una crescita sostenibile nel nostro paese*”.

La presidente Abela, in apertura di serata, sottolinea come la relazione in programma per la serata segni l'avvio di un percorso sulla sostenibilità, tema scelto per la nostra annata. A trattare l'argomento è stata invitata la dr.ssa Bellandi il cui curriculum viene presentato dal socio Antonio Pereda.

La dr.ssa Bellandi attualmente ricopre la carica di Global Creative Communication&CS, e in passato ha svolto il ruolo di Global Brand Director presso ILLY Caffè e CEO di FutureBrand, ruoli ricoperti a seguito di esperienze maturate in importanti Internazionali.

Prima della relatrice interviene Marco Cattani per richiamare i due eventi del programma del prossimo Festival Pianeta Terra, organizzati in collaborazione con la Fondazione Pera.

La dr.ssa Bellandi, con l'aiuto di alcune slides, svolge una relazione sulla responsabilità sociale d'impresa, seguita con attenzione dai soci e il cui contenuto è stato cortesemente riassunto dalla stessa relatrice e



	riportato nella nota allegata al presente notiziario.
--	---

Sintesi per Notiziario

Rotary Club

26/09/24

“Sostenibilità Sociale per una crescita sostenibile del nostro Paese”

La relazione odierna ha affrontato il tema della sostenibilità con particolare riferimento alla sostenibilità sociale, troppo spesso messa in secondo piano a favore di quella ambientale.

Con quasi 6 mio di individui che vivono in Italia sotto la soglia di povertà e 300.000 morti premature in Europa, causate da inquinamento, non possiamo stancarci di parlare di sostenibilità. Il contrario di un mondo sostenibile è infatti un mondo insostenibile-

Come ci insegna Papa Francesco già con l'Enciclica “Laudato Si” del 2015 la Sostenibilità va affrontata nel suo insieme, come “un’ecologia integrale”, per dirla con le Sue parole. Non esiste un pianeta sano se le persone soBrono, così come le persone non possono vivere bene su un pianeta malato.

Nel 2020 la pandemia da corona virus, con le sue inaspettate conseguenze, ha dato una scossa al dibattito e un’accelerata alla politica di sostenibilità sociale che ha innegabilmente acquisito per un paio di anni una notevole centralità.

Ora, tuttavia, a distanza di un paio di anni, il corona virus sembra quasi un lontano ricordo, l’economia si è ripresa e le cose riguardo alla sostenibilità sociale sembrano essere un po’ cambiate.

Il prof. Enrico Pozzi, in base ai risultati sulle sue ricerche sulla popolazione italiana, sostiene che oggi vi siano un’indifferenza strisciante e un calo di coinvolgimento da parte di istituzioni,

persone e organizzazioni. Queste sue affermazioni trovano purtroppo riscontro anche nella crisi del volontariato che sta affliggendo le organizzazioni del terzo settore.

La ragione di questo calo di interesse il professor Pozzi* la imputa al fraintendimento degli italiani, che ogni qualvolta si parla di sostenibilità, pensano solo all'ambiente, trascurando di fatto tutta l'area del sociale.

Il sociale implica guardare in faccia una realtà dura che reclama concetti diBicili quali: equità, solidarietà, inclusione, uguaglianza, parità, benessere ecc.

Ognuna di queste parole è un problema, ognuna una richiesta di policy, ognuna una richiesta di scelte politiche, ognuna una richiesta di soggetti capaci di incarnarli ed esprimerli.

I problemi ambientali spaventano anch'essi, ma ognuno di noi fa più o meno la propria parte: ricicliamo i rifiuti, provvediamo all'energia da fonti rinnovabili, risparmiamo risorse comprando prodotti sostenibili ecc. Dove non arrivano i singoli, provvedono le imprese private o il pubblico.

Questa è la situazione. Come cercare di risolverla?

La sostenibilità deve ritrovare un'anima, una capacità dialettica, una forza interna e quella di andare a ricercare i bisogni reali e profondi delle persone.

Infine, le imprese.

L'apporto delle imprese sul versante della Sostenibilità Sociale è diventato cruciale sia per la comunità in cui operano sia per la loro stessa crescita.

La crescita dell'impresa è infatti prodotta dal benessere, dalla creatività e dalla competenza delle persone che vi operano, e nello stesso tempo dall'empatia e fiducia che essa genera presso i propri stakeholder, dai clienti, ai fornitori e agli investitori.

L'impresa non può quindi più limitarsi al proprio bacino interno, ma si deve riversare sull'intera realtà circostante. E le imprese lo sanno bene.

Le imprese italiane formazione dei giovani, l'aggiornamento, il benessere e la sicurezza dei collaboratori, l'attenzione alle disabilità, l'inclusione lavorativa, le politiche di genere, la generazione di una comunità coesa e integrata sono gli elementi che sviluppano la cosiddetta Cittadinanza di Impresa.



Concludendo possiamo quindi dire che sviluppare una forte Sostenibilità Sociale è essenziale

per la crescita delle nostre comunità e quindi alla fine per la crescita sostenibile complessiva del nostro Paese.

(Susanna Bellandi)

*docente di psicologia sociale all'Università La Sapienza di Roma e fondatore della società Eikon, una società leader nella misurazione dei media nella ricerca narrativa e nella sostenibilità sociale